

Fenice, Siro e Cilice, non che la figlia Europa che fu rapita da Tauro re di Cipro.

Cadmo mandato da suo padre in traccia della sorella, non essendogli riuscito di rinvenirla, passò nella Beozia e vi fondò la nuova Tebe. Fenice succedette agli stati di suo padre, i quali presero dal suo nome quello di Fenicii. Gli altri due fratelli diedero il proprio nome ai paesi ove passarono a stabilirsi. Ecco quanto ci dicono i greci scrittori intorno l'origine de' Fenicii, e sembraci inutil cosa di altra investigarne per entro ad incerte etimologie dedotte dalle lingue primitive.

Il territorio fenicio poco fertile per se medesimo e rinserrato d'altronde tra il mare ed i monti, non poteva esser bastante colle sue produzioni ai bisogni degli abitatori. Necessità li rese industriosi; e per sussistere inventarono le arti ed il commercio. Alla loro sagacità i Greci ed i Latini attribuiscono il vanto di aver inventato la scrittura alfabetica. Se non che Agenore avrà forse recato dall'Egitto cotest'arte, e i suoi sudditi l'avranno poi perfezionata. Ciò che è certo si è che Cadmo la portò nella Grecia donde si diffuse in occidente; com'è certo del pari che se i primi saggi sul mare furono tentati da altri popoli diversi dai Fenicii, essi però sono all'abilità di questi debitori degli ottenuti progressi.

« Profittando de' vantaggi cui offrivano i loro porti e
 « le foreste del Libano, essi sprezzarono tutt' i pericoli
 « del mare, senz' altra guida che le stelle del polo, ed
 « estesero prodigiosamente il loro commercio. Le isole di
 « Cipro e di Rodi, la Grecia, la Sicilia, la Sardegna ac-
 « colsero le loro colonie. Essi comparvero sino in Ispagna
 « e penetrarono nell' Oceano. Cadice divenne il loro empo-
 « rio. In ispezietà dalla Betica traevano immense ricchez-
 « ze. Avvenne in un de' loro viaggi che trovandosi sover-
 « chamente caricati d' argento, furono costretti di attaccarlo
 « in luogo di piombo alle loro ancore. Il commercio in una
 « parola facea loro godere tutto ciò che di utile e di pre-
 « zioso possedevano gli altri popoli. Essi teneano gelosamen-
 « te custodito il secreto della loro navigazione per timore di
 « averne a dividere con altri il profitto. Il loro giro intorno
 « all' Africa, di cui abbiamo altrove parlato (*Vedi Salo-*